ANAGRAFE — Risposte ai quesiti

Risultato Ricerca

Titolo : Autenticazione ex art. 8 Legge n. 386/1990. Precisazioni.

Argomento : COMPILAZIONE DOCUMENTI

Data : 20/06/2006

Domanda : E' possibile, da parte dell' incaricato del Sindaco, autenticare la firma apposta sulle quietanze liberatorie ex art. 8 Legge n. 386/1990?

Risposta : Pervengono quesiti in merito alla possibilità, per il funzionario incaricato dal Sindaco, di procedere all'autentica della sottoscrizione apposta sulle quietanze liberatorie ex art. 8 della legge n. 386/1990, che regola l' evenienza del pagamento dell' assegno emesso senza provvista dopo la scadenza del termine di presentazione, disponendo, altresì, al comma 2, che la prova dell' avvenuto pagamento deve essere fornita al pubblico ufficiale tenuto alla presentazione del rapporto mediante quietanza del portatore con firma autenticata. Al riguardo, l' art. 39 delle disposizioni attuative del c.p.p. prevede che "l'autenticazione della sottoscrizione di atti per i quali il codice prevede tale formalità può essere effettuata, oltre che dal funzionario di cancelleria, dal notaio, dal difensore, dal Sindaco, da un funzionario delegato dal Sindaco, dal segretario comunale, dal giudice di pace, dal presidente del consiglio dell' ordine forense o da un consigliere da lui delegato". In relazione alle richieste di chiarimenti pervenute, è da premettere che la quietanza liberatoria è un atto a forma vincolata (cfr. Cassazione penale 1/7/1992) mediante il quale il creditore, liberando il debitore, non si limita a dichiarare di aver ricevuto una data somma di denaro a fronte di un assegno sprovvisto di copertura, ma esprime una volontà ben precisa, volta a liberare il debitore dall'obbligazione contratta nei confronti del creditore. Si tratta, dunque, di un tipico atto negoziale fra privati, che sembra essere sottratto al regime di autenticazione, disciplinato dal T.U. 445/2000 (artt. 21 e 38) sulla documentazione amministrativa. Pertanto, stante anche la formulazione letterale dell' art. 39 delle disposizioni attuative del c.p.p., si ritiene che la competenza del Sindaco sia limitata unicamente agli atti previsti dal c.p.p. stesso (es. costituzione di parte civile, nomina dell'avvocato difensore, ecc.).

<http://www.servizidemografici.interno.it>